

## L'ARCHIVIO PRIVATO PANZERA

ANGELA SPINELLI

L'archivio della famiglia Panzera è attualmente in deposito alla Sovrintendenza Archivistica per la Campania: esso risulta composto da 47 pergamene (1408-1835), da 89 pezzi cartacei ed una cartellina di corrispondenza, atti di nascita, matrimoni e morte (1725-1905). Tra il materiale cartaceo sono stati rinvenuti anche 4 manoscritti, di cui 3 pergamene<sup>1</sup>.

Il lavoro è ancora parziale poiché i registi delle pergamene sono stati eseguiti prima del restauro e molte di esse erano in pessime condizioni; sarà necessaria quindi una rilettura dei testi per una maggiore completezza dei registi stessi, oltre a terminare la schedatura del materiale cartaceo.

La famiglia Panzera apparteneva al ceto civile ed era tra quelle che vivevano nobilmente allorché con provvedimento della Regia Camera del 24 marzo 1794, Carmine Panzera fu annoverato tra i nobili; originaria di Giuliano del Capo<sup>2</sup>, la famiglia si trasferì a Lecce verso la fine del sec. XVI. La figura più nota era allora il medico Scipione che morì in età avanzata il 15 ottobre 1642 e fu sepolto nella chiesa di S. Maria del Tempio. Altri due esponenti della famiglia, Saverio nel 1746-47 ed Oranzo nel 1771 furono sindaci di Lecce. È in possesso dell'ing. Giovanni Panzera<sup>3</sup> una lettera a firma del parroco di Giuliano del Capo, Cosimo Ponsetta, datata 1 settembre 1913, nella quale si attesta che nella chiesa parrocchiale esiste un altare di patronato della famiglia Panzera. Detto patronato, come riporta la lettera da D. Giuseppe Panzera figlio di D. Tommaso Panzera e donna Giuseppa Raina, passò ai suoi figli Antonio e Giovanni Panzera ed attualmente (sempre in riferimento alla data della lettera) appartiene ai signori Giuseppe, Carlo, e Tommaso Panzera figli di Antonio e ai signori Cesare, Nicola, e Ugo Panzera figli di Giovanni e

<sup>1</sup> Uno dei manoscritti dell'archivio Panzera contiene delle considerazioni astrologiche (modernamente dette: oroscopo) sul duca di Satriano. Lo scriba *Aloysius de Sesse* descrive minuziosamente nel giorno e nell'ora della nascita di D. Antonio Laviano la posizione dei pianeti con raffigurazioni e calcoli. Inoltre lo stesso duca viene descritto nel fisico, nel carattere e nel suo rapporto con gli altri.

<sup>2</sup> Giuliano del Capo attualmente è Giuliano di Lecce, frazione del comune di Castrigliano del Capo in provincia di Lecce.

<sup>3</sup> Ringrazio l'ing. Giovanni Panzera per la collaborazione.

della sua consorte Caterina Laviano dei Duchi di Satriano. Inoltre il parroco attesta che sull'altare si trova la seguente iscrizione: *Religioni Deo Divisque gratuo Sibi suisque in perpetuum dicavit.* Anno 1814 J. Panzera.

Sempre sullo stesso altare trovasi lo stemma nobiliare di detta famiglia Panzera sul quale si vedono due Leoni ed una pantera d'oro; lo stemma è sormontato da corona gentilizia.

Di questa chiesa situata a Giuliano si trova riscontro in una pergamena del 26 luglio 1581 <sup>4</sup>.

Inoltre dalle pergamene risulta che la famiglia aveva possedimenti in Campania e in Terra d'Otranto dovuti ai matrimoni e alle doti.

<sup>4</sup> Cfr. doc. n. 12.

## APPENDICE

### *Regesti delle pergamene dell'archivio privato Panzera*

- 1) 1408 luglio, Napoli  
Antonio di Miroballo signore della terra di S. Giorgio concede ad Antonio *Ungri* della città di Nocera de' Cristiani di succedere nel feudo detto *dello gallinaro* sito nel distretto di S. Giorgio.
- 2) 1410 febbraio 23, Napoli  
Martucciello Ungaro figlio di Berardo di Nocera rivendica la piena proprietà del feudo del *gallinaro* in terra di Castel S. Giorgio, contesagli da Antonio de [...] di Diano.
- 3) 1432 settembre  
Il anno del pontificato di Eugenio IV  
— Frate Giovanni de [...] del monastero di S. Martino di [...], ordine cluniacense  
— Iannuarii al magnifico signore Raimondo Sostiorus  
— Giacomo de [...]  
— Presentata cedola papirea  
La pergamena è deteriorata e presenta macchie e fori.
- 4) 1503 settembre 27, Napoli  
Vincenza de Montalto concede il feudo detto volgarmente dello *gallinaro* in terra di S. Giorgio ad Alberico *Carazziolos*.
- 5) 1504  
Platea della terra di S. Giorgio
- 6) 1517 agosto 11, Napoli  
Nomina di procuratore per Antonio *de Costantio*
- 7) 1538  
Assicurazione del conte di Altavilla ai beni dei nobili Alberico e Giovan Giacomo (Giordano) per la vendita di un territorio feudale detto del *gallinaro*.

- 8) 1557, settembre  
Richiesta di concessione burgensatica per la terra di San Severino e i suoi casali
- 9) 1559 settembre, S. Giorgio  
Privilegio di assenso chiesto da Francesco Prignano barone d'Acquarola e da Giovan Jacobo de Jordano per degli scambi effettuati tra loro.
- 10) 1560 agosto 21, Napoli  
Assenso alla vendita per Ludovico di bonio al Magnifico Diego Hernandez de Cordoba di certi feudi e sub feudi.
- 11) 1575  
Messaggio di Lucio de Santis duca di S. Giorgio e Giovan Tommaso Palmieri riguardante la promessa di matrimonio con Antonia Giordano figlia di Giovan Giacomo e la dote a lui spettante di 400 ducati più un molino sito nel casale di Santa Maria.
- 12) 1581 luglio 26, Napoli  
Convento di S. Domenico  
Istituzione della Cappella dedicata alla Vergine del Rosario nella chiesa di S. Joannis Chrisostomi nel Casale Juliani in terra Idruntina e la nomina del Cappellano Angelo Papa ad Arcipresbitero.
- 13) 1605 maggio, Napoli  
Sentenza a favore di Don Rotilio Giordano contro Marcello Falesio.
- 14) 1608 luglio 3, Napoli  
Privilegio di esenzione della Regia Camera Sommaria concesso a Benedetto de Angelis ed ai suoi figli Tommaso Giacinto e Nicola Alessandro.
- 15) 1628 luglio 18, Napoli  
Privilegio di esenzione dal pagamento di tutte le gabelle per Napoli a favore dei cittadini di Cava nella persona di Ascanio Tata e dei suoi figli Domenico, Antonio, Giuseppe e Francesco Giuseppe.
- 16) 1654 febbraio 10, Napoli  
Concessione di privilegio a Giuseppe Laviano come tesoriere regio della provincia di Calabria Ultra.

- 17) 1657 settembre 27  
Francesco Marino Caracciolo concede un privilegio di dottorato in giurisprudenza a Tommaso Vespolo.
- 18) 1660 maggio, Napoli  
*Assecuratio vaxallorum* delle terre di Torre Santa Susanna ed Erchie nella provincia Idruntina (Brindisi) con i casali disabitati di Santo Blasio, Subino, Surboli, Allegracore e Galesano, fatta su istanza di Don Nicola de Angelis.
- 19) 1660 luglio 20  
Delegazione di Bartolomeo de Quercia di Napoli per l'investitura di Nicola de Angelis nel possesso delle terre di Santa Susanna ed Erchie in terra d'Otranto (*ligio omaggio, assecuratio vaxallorum*).
- 20) 1663, Roma  
VIII anno del pontificato di Alessandro VII  
Scomunica minacciata ai perturbatori dell'ordine nel feudo del Castellaro in terra di S. Angelo *le fratte* di proprietà della diocesi satrianense.
- 21) 1663  
Instrumento contro Giovan Battista de Fabio.
- 22) 1671 marzo 9, Napoli  
Privilegio *de Confirmatione* per Francesco Laviano.
- 23) 1671 luglio 1, Napoli  
Conferimento da parte del vicerè di Napoli, don Pedro Antonio d'Aragona su mandato della regina Marianna d'Austria, reggente per il figlio Carlo II d'Aragona, dell'ufficio di Credenziere della dogana di Monopoli a Francesco Laviano, dietro pagamento di 750 ducati.
- 24) 1683 ottobre 17  
Concessione di ampliamento dell'ufficio di Credenziere della dogana di Monopoli a Francesco Laviano.
- 25) 1683 dicembre 19  
Privilegio con il quale si concede a Francesco Laviano l'ampliamento dell'ufficio di Credenziere di Monopoli e di un'altra città per un erede o altra persona che egli o i suoi eredi nomineranno.

- 26) 1685 aprile, 18  
Assenso all'obbligazione dei feudali di Giuseppe Pappacoda Principe di Triggiano e di Lorenzo Pappacoda Marchese di Capursi a causa di una vendita del Marchese come marito di Benedetta de Angelis.
- 27) 1686 febbraio 8, Napoli  
Assenso all'obbligazione dei feudali di G. Lorenzo Pappacoda Marchese di Capursi e Principe di Triggiano.
- 28) 1688 settembre, Atripalda  
Assenso del Marchese Marino Francesco Maria Caracciolo Arcella, principe di Avellino e Marchese di S. Severino, alla vendita di una terra in località le Cappelle in territorio di S. Severino effettuata da Carmela Palmiero e da sua sorella Teresa monache di casa in favore di suo nipote Francesco Giordano figlio di Ortensio.
- 29) 1698 settembre 16  
Volume in pergamena contenente Real Assenso in favore di Pietro Laviano della terra di Tito e del feudo di Satriano nella provincia della Basilicata.
- 30) 1701 novembre, Napoli  
Marino Franco Maria Caracciolo Arcella concede un privilegio di dottorato in filosofia e medicina a Geronimo Panzera della terra Juliani nella provincia idruntina.
- 31) 1708 ottobre 30, Napoli  
Privilegio di dottorato dato a D. Antonio Laviano.
- 32) 1711 febbraio 12, Napoli  
Assenso all'obbligo dei Feudali di Pietro Laviano.
- 33) 1713 agosto 22, Napoli  
Privilegio di esecuzione concesso a Geronimo Vespoli Razionale della Camera della Sommaria ed a suo figlio Tommaso.
- 34) 1725 settembre 12, Napoli  
Privilegio regio mediante il quale si fa mercede a Don Geronimo Vespoli di piazza soprannumeraria di Presidente di Cappa e Spada della Regia Camera Sommaria.

- 35) 1734 agosto 18, Napoli  
Nomina di Francesco M. Gagliano a guardiano dei Regi Lagni in zona di Lorenzo Ramaione in Aversa.
- 36) 1738  
IX anno del Pontificato di Clemente XII
- 37) 1752 luglio 18, Napoli - Palazzo Arcivescovile  
Concessione del beneficio della chiesa di S. Onofrio al canonico Vespoli che succede a Russo.
- 38) 1757 luglio 20, Napoli - 1760 febbraio 26  
Volume in pergamena contenente:  
a) Real assenso all'infrascritto documento stipulato tra Francesco Papacoda principe di Triggiano e Domenico Carbone;  
b) Real assenso all'infrascritta cessione per Ippolita di Dura Marchesa di Casalbore, Principessa di Torre Nova e Duchessa d'Erchie.
- 39) 1761  
VII Pontificato di Alessandro
- 40) 1762  
V anno del Pontificato di Clemente XIII
- 41) 1767 febbraio 28, Napoli  
Si concede al Principe d'Ischitella don Francesco Emanuele Pinto il reale assenso all'obbligo dei beni feudali per 5700 ducati a beneficio di Gennario Farina creditore del Principe.
- 42) 1768, Napoli  
Assenso alla vendita libera fatta per Fabio Sanfelice del feudo di Caprigliano.
- 43) 1776 gennaio, 12 Napoli  
Dottorato per Tommaso Panzera in *unoque jure*.
- 44) 1780 giugno, Napoli  
Privilegio di esenzione concesso a Pietro Laviano duca di Satriano.

45) 1783 gennaio

Bolla di Pio VI papa per Antonio Laviano Marchese di Tito e duca di Satriano.

46) 1787 maggio 24, Roma

Privilegio di dottorato dato ad Antonio Laviano.

47) 1835 luglio 3, Roma

Si concede a Giuseppe Panzera di celebrare la messa nell'oratorio costruito nella sua abitazione.